

# CHIERICO S.R.L.

## Bilancio al 31.12.2019

**Sede in GENOVA - VIA SAN LORENZO, 23/9**

**Capitale Sociale versato euro 685.000,00**

**Iscritta alla C.C.I.A.A. di GENOVA**

**Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 03787650104**

**Partita IVA: 03787650104 - N. Rea: 382115**

**Codice A.B.I. 32212.3**

**Numero d'iscrizione ex Art. 106: 26869**

**Numero d'iscrizione "Albo Unico": 149**

## Sommario

<b>Cariche sociali</b>	<b>3</b>
<b>Relazione sulla Gestione</b>	<b>4</b>
<b>Schemi di Bilancio</b>	<b>15</b>
Stato Patrimoniale	15
Conto Economico	17
Prospetto della redditività complessiva	18
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	19
Rendiconto finanziario: metodo indiretto	21
<b>Nota Integrativa</b>	<b>23</b>
<b>Parte A - Politiche contabili</b>	<b>23</b>
<b>Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale</b>	<b>46</b>
Attivo	46
Passivo	57
<b>Parte C - Informazioni sul Conto Economico</b>	<b>61</b>
<b>Parte D - Altre informazioni</b>	<b>75</b>
Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta	75
Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	77
Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio	94
Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva	98
Sezione 6 - Operazioni con parti correlate	99
Sezione 7 - Leasing (locatario)	100
Sezione 8 - Altri dettagli informativi	100

## Cariche sociali

### Consiglio di Amministrazione

Presidente del C.d.A.	Chierico Augusto Carlo
Consigliere e A.D.	Chierico Deborah
Consigliere senza deleghe incaricata della Funzione Unica di Controllo	Basini Rosalba

### Collegio Sindacale

Presidente del Collegio Sindacale	Ferrari Paolo
Sindaco effettivo	Dall'Acqua Gianni
Sindaco effettivo	Dall'Acqua Federica
Sindaco supplente	Venica Rossella
Sindaco supplente	Petrelli Nicola
Revisore legale	Natale Francesco

## Relazione sulla Gestione

Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione, il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 comprensivo dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Prospetto della redditività complessiva, del Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, del Rendiconto Finanziario e della Nota Integrativa, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS che espone i risultati economici, patrimoniali e finanziari della Chierico S.r.l. La presente relazione viene presentata a corredo del bilancio di esercizio.

### La Società

L'Agenzia dei pegni Chierico è nata nel lontano 1911 e l'attività veniva svolta dal nonno dell'attuale presidente e socio di maggioranza (Sig. Augusto Carlo Chierico).

L'attività di agenzia di prestito su pegno fu poi tramandata al Sig. Giuseppe Chierico padre dell'attuale Presidente e socio che quindi conduce l'attività come coadiutore dal 1967 e come titolare dell'Agenzia dal 1983.

La Società, nella forma giuridica attuale, è operativa dal 25.10.1999 nella concessione di credito su pegno ai sensi della l. 10 maggio 1938, n. 745.

La maggioranza del capitale sociale della Società è detenuta dal Sig. Augusto Carlo Chierico (62%) e la restante parte è detenuta dalla moglie Sig.ra Puppo Paola.

Nella Società lavorano oggi anche le due figlie del Sig. Chierico e della Sig.ra Puppo, Deborah Chierico e Sabrina Chierico. La prima è attualmente consigliere e AD, la seconda è impiegata. Attualmente, la Società non svolge ulteriori attività di natura non connessa e strumentale all'attività principale.

L'attività svolta dalla Società ha caratteristiche del tutto peculiari che la differenziano profondamente rispetto ad altre tipologie di finanziamento.

Escludendo l'attività di credito su pegno svolta da alcuni primari istituti bancari, nella Regione Liguria opera, oltre alla Società stessa, esclusivamente un altro operatore.

La clientela, in prevalenza storica, cui si rivolge la Società è rappresentata da persone fisiche che richiedono la concessione di prestiti, prevalentemente piccole somme di denaro, a fronte di garanzia reale su preziosi di loro proprietà. Si tratta per la maggior parte di soggetti che non avrebbero comunque possibilità di accedere al credito bancario e che in assenza di operatori come la Società potrebbero essere vittima di usura.

### **Andamento della gestione**

L'esercizio chiude con un risultato negativo di 23.978 euro (utile di 12.502 euro nel 2018) ed un margine di intermediazione di 182.976 euro (215.094 euro nel 2018).

### **Eventi di rilievo dell'esercizio 2019**

Nel giugno del 2019, la Società è venuta a conoscenza del fatto che i beni in pegno relativi a tre polizze stipulate nel quarto trimestre 2018 e mai dispegnate sono falsi.

In data 27.9.2019, la Società ha presentato denuncia - querela all'Autorità giudiziaria per truffa (art. 640 c.p.) e contraffazione (art. 474 c.p.). Sono in corso le indagini preliminari. I soggetti responsabili dei fatti sono persone identificate e residenti in Italia.

Il legale della Società ritiene probabile, per esperienza pregressa, che all'esito delle indagini preliminari gli indagati, al fine di vedersi riconoscere delle attenuanti di pena, risarciscano la Società mediante rimborso totale o parziale della somma che gli è stata erogata. Pertanto, la Società ha stimato la recuperabilità pari al 50% della sorte capitale (8.700 euro).

Alcuni prestiti su pegno (capitale complessivamente pari a 3.741 euro) sono stati erogati a soggetti, appartenenti al medesimo nucleo familiare, che, in data 1.2.2019, hanno ottenuto l'ammissione ad una procedura giudiziaria di liquidazione volontaria del proprio patrimonio. I beni sono attualmente custoditi dalla Società in attesa di essere venduti all'asta dal Liquidatore giudiziario.

Il legale della Società e la Società ritengono che, in applicazione del Regio Decreto 25 maggio 1939 n. 1279 e della legge n. 745 del 10.5.1938 e considerato il valore corrente dei beni in pegno, il credito dovrebbe essere recuperato integralmente.

Tuttavia, in considerazione della possibilità di interpretazioni diverse della normativa di settore da parte del Giudice delegato alla liquidazione e degli oneri connessi alla liquidazione giudiziaria, la Società ha accantonato prudenzialmente il 20% (748 euro) dell'esposizione complessiva al 31.12.2019.

Nel luglio del 2019, la Società ha ottenuto un nuovo finanziamento in conto corrente per 90.000 euro da Banca Ca.ri.ge. S.p.A.

La Società, in data 17.7.2019, ha concordato con Banca Carige S.p.A. un piano di accumulo che prevede l'acquisto di quote di fondi comuni di investimento mobiliari aperti gestiti da Arca SGR S.p.A.

Nel corso del 2019 la Società ha avviato le attività per la realizzazione di un nuovo software gestionale per il Front ed il Back office. La Società prevede nel secondo semestre 2020 una fase di deployment in parallelo tra il software attuale (MOP) ed il nuovo software e la sostituzione con la messa in produzione nel 2021. Al 31.12.2019 il costo sostenuto dalla Società è pari a 7.738 euro.

#### **L'attività della Chierico S.r.l. nel 2019**

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società ha operato esclusivamente nel settore della concessione di finanziamento nei confronti del pubblico nella forma del prestito su pegno, ai sensi degli artt. 106 e seguenti del D.Lgs. 385/93 (TUB).

Ai sensi dell'art. 2428 Cod. Civ., ultimo comma, si segnala che la Società non ha sedi secondarie.

Nel corso del 2019, i crediti erogati ammontano a 2.550.643 euro, i crediti rimborsati o rinnovati sono pari a 2.497.869 euro, i crediti recuperati in asta sono pari a 66.171 euro (dati di flusso per sorte capitale).

Nel corso dell'esercizio sono state emesse 7.087 polizze (2.160 erogazioni e 4.927 rinnovi).

L'importo medio dei crediti erogati dalla Società nell'esercizio 2019 è stato di 360 euro, leggermente inferiore al dato dell'esercizio 2018 (371 euro).

La durata media effettiva di ogni polizza è stata di 123 giorni, contro i 150 giorni di durata contrattuale.

Il saldo al 31.12.2019 per sorte capitale, al lordo delle rettifiche di valore per rischio di credito, pari a 1.139.154 euro, è in lieve calo rispetto all'esercizio 2018 (1.152.551 euro) per effetto sia delle aste che della diminuzione dell'importo medio erogato.

La Società per far fronte alle richieste di finanziamento della clientela ricorre, oltre che al proprio patrimonio, al funding bancario.

### **Andamento patrimoniale**

L'esposizione lorda verso la clientela al 31.12.2019 è pari a 1.181.549 euro di cui 1.139.154 euro per sorte capitale e 42.395 euro per interessi e diritti maturati. L'importo che la Società stima non recuperabile è pari a 5.098 euro. Pertanto, l'esposizione netta è di 1.176.451 euro.

La contrazione rispetto all'esercizio 2018 (1.204.927 euro), è dovuta oltre che alle ragioni sopra descritte, anche alla discesa dei tassi.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (3.002 euro) sono composte dalle quote di fondi comuni di investimento mobiliari aperti gestiti da Arca SGR S.p.A.

Le attività materiali, pari a 34.913 euro, sono composte principalmente dal diritto d'uso relativo al contratto di locazione degli uffici dove ha la sede la Società (33.444 euro), per effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, da impianti di condizionamento, da impianti di sicurezza e da computer.

Le attività immateriali, pari a 9.554 euro sono costituite da licenze software e da immobilizzazioni in corso relative ai costi fin qui sostenuti per lo sviluppo del nuovo software gestionale (7.738 euro).

Le attività fiscali sono pari a 3.659 euro. Non sono iscritte imposte anticipate.

Le passività fiscali sono pari a 4.037 euro, di cui 500 euro a titolo di imposte differite.

I debiti verso banche sono pari a 163.488 euro, in aumento rispetto all'esposizione bancaria al 31.12.2018 (152.374 euro).

La Società è affidata in c/c per complessivi 240.000 euro.

La Società ha debiti verso la clientela per 67.403 euro. Si evidenzia una riduzione del debito per 6.353 euro rispetto all'esercizio precedente (73.756 euro). I debiti verso clientela sono costituiti da resti risultanti dalla differenza tra i prezzi di aggiudicazione in asta dei beni in pegno ed i crediti scaduti della Società verso i clienti (composti da capitale, interessi e diritti). Si tratta di debiti infruttiferi a vista, esigibili mediante presentazione della polizza. Trascorso il termine di 5 anni, il resto entra a far parte del patrimonio dell'Agenzia (art. 14 della legge n. 745 del 10.5.1938).

Per effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, la Società al 31.12.2019 ha un debito di 34.155 euro per il contratto di locazione degli uffici dove ha la sede.

Le altre passività sono pari a 22.459 euro, e sono costituite da debiti verso il personale dipendente (4.127 euro), verso gli istituti previdenziali e di sicurezza sociale (2.156 euro), ratei passivi (58 euro) e verso fornitori e fatture ricevere (16.118 euro).

Il capitale sociale è interamente versato ed è pari ad 685.000 euro, suddiviso come segue:

- Chierico Augusto Carlo 424.700,00 euro (62%);
- Puppo Paola 260.300,00 euro (38%).

Le riserve accolgono la riserva legale (15.159 euro) e la riserva straordinaria (269.635 euro). La riserva legale è costituita mediante attribuzione degli utili netti annuali di un importo non inferiore al 5% degli utili stessi. La riserva straordinaria rappresenta gli utili annuali non distribuiti e qui destinati dall'assemblea dei Soci. La variazione in aumento rispetto al bilancio 2018 è dovuta alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2018 a riserva legale e straordinaria come deliberato dall'Assemblea ordinaria dei Soci del 30.4.2019.

Il patrimonio di vigilanza della Società, pari a 936.262 euro (965.686 euro nel 2018), è formato dal capitale sociale, dalle riserve, al netto delle immobilizzazioni immateriali e della perdita dell'esercizio 2019.



La Società, essendo un intermediario finanziario, che non effettua attività di raccolta di risparmio tra il pubblico, ha l'obbligo di mantenere, quale requisito patrimoniale, un ammontare del patrimonio di vigilanza pari ad almeno il 6% delle esposizioni ponderate per il rischio. Questo coefficiente è pari al 62,74% al 31.12.2019.

### **Andamento economico**

La Società nel corso dell'anno 2019 ha realizzato:

- interessi attivi corrispettivi e di mora pari a 92.698 euro interamente relativi ai prestiti su pegno;

- commissioni attive pari a 113.836 euro, di cui:

- 94.357 euro per diritti di custodia;
- 12.521 euro per diritti d'asta a carico dell'aggiudicatario;
- 6.958 euro per penali su polizze ritirate prima dell'asta, diritti di preparazione d'asta e duplicati polizze.

L'Agenzia nel corso del 2019 ha effettuato sei aste nelle seguenti date:

- 9 febbraio 2019
- 20 aprile 2019
- 29 giugno 2019
- 5 ottobre 2019
- 16 novembre 2019
- 14 dicembre 2019

Gli interessi passivi bancari ammontano a 15.983 euro, gli interessi passivi impliciti relativi ai canoni di locazione sono pari a 1.938 euro, per un totale di 17.921 euro

Le commissioni passive, pari a 5.639 euro, si riferiscono per la quasi totalità ai rapporti bancari di apertura di credito in conto corrente.

Il Margine di intermediazione pari a 182.976 euro (215.094 euro nel 2018) evidenzia una contrazione di 32.118 euro rispetto allo scorso esercizio.

La riduzione è dovuta principalmente alla discesa dai tassi applicati alla clientela, in linea con il sistema, e al maggior ricorso alla provvista bancaria.

La Società ha stimato perdite attese su crediti per 5.098 euro.

Il Risultato netto della gestione finanziaria è pari a 177.877 euro (215.094 euro al 31.12.2018).

Le spese per il personale (99.486 euro) comprendono la remunerazione e gli accessori dell'unico dipendente in forza e degli organi sociali. Il decremento, rispetto al 2018 (101.952 euro), è dovuto alla riduzione dei compensi complessivamente attribuiti dall'assemblea al consiglio di amministrazione in occasione del rinnovo avvenuto in data 30.4.2019.

Le altre spese amministrative sono pari a 92.098 euro (100.699 euro nel 2018). La riduzione è dovuta principalmente all'applicazione dell'IFRS 16.

La Società nel 2019 ha realizzato altri proventi di gestione per 5.144 euro e altri oneri di gestione per 677 euro. Come per i precedenti esercizi i proventi sono principalmente costituiti dal sopravanzo per resti non ritirati (4.885 euro), cioè la contropartita dei debiti verso la clientela per resti maturati ma non ritirati entro 5 anni e scaduti ai sensi dell'art. 14 della legge n. 745 del 10/5/1938.

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2019 sono pari a 2.585 euro.

L'onere è costituito da imposte correnti IRAP per 2.984 euro meno l'effetto netto delle imposte differite relative agli interessi di mora.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Viste le peculiari caratteristiche dell'attività esercitata dalla Società, si ritiene che la qualità del portafoglio dei crediti non sia destinata a subire modificazioni nei prossimi mesi.

La concessione del credito è infatti connessa esclusivamente alla circostanza che il bene oggetto di pegno rientri in una delle categorie merceologiche accettate dalla Società (ad

oggi esclusivamente oggetti in oro, argento pietre preziose ed orologi). L'importo del credito concesso è parimenti strettamente legato al valore di stima del bene oggetto di pegno: la normativa di riferimento (in particolare l'art. 39 del Regio Decreto 25 maggio 1939, n. 1279) stabilisce che i prestiti su pegno non possono eccedere i quattro quinti del valore di stima del bene se si tratta di preziosi e di due terzi del valore medesimo, quando trattasi di oggetti diversi.

Occorre ricordare che dalla fine di febbraio 2020 si è verificata la frenata di numerose attività produttive derivanti dall'epidemia del nuovo Coronavirus (Covid-19).

Le quotazioni delle banche italiane hanno registrato significative flessioni anticipando i possibili impatti negativi sul margine di intermediazione e sulla qualità dell'attivo derivanti dal rallentamento economico.

Le manovre messe in atto sia dalle banche centrali, come la FED, sia a livello dei singoli governi nazionali, saranno incentrate a sostenere le economie reali e quindi a sostegno della domanda aggregata. Anche l'Eurogruppo lavora per identificare strategie congiunte che evitino che il rallentamento generale dell'economia si possa trasformare in recessione.

Allo stato attuale la situazione è in rapida evoluzione, e non è possibile, pertanto, fornire una stima quantitativa del potenziale impatto di tale evento sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria prospettica della Società, come del resto dell'intero sistema finanziario.

Alla redazione del presente bilancio non si sono manifestati eventi di perdita operativa ascrivibili al COVID-19.

### **Organizzazione e Corporate Governance**

Il sistema di amministrazione e controllo adottato dalla Società è di tipo tradizionale e prevede:

- Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea dei soci cui è affidata la gestione dell'impresa;

- Il Collegio Sindacale, al quale è affidato il controllo sulla gestione, anch'esso nominato dall'Assemblea dei soci.

L'organo con funzione di supervisione strategica è rappresentato dal Consiglio di Amministrazione che - conformemente a quanto previsto dalla Circolare 288 del 3 aprile 2015 "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari" (la "Circolare 288") - delibera sugli indirizzi di carattere strategico della Società.

Nel sistema di *governance* della Società, le funzioni all'interno del C.d.A. sono attribuite come segue:

- Il Presidente assume la funzione di raccordo tra i vari organi ed ha un ruolo di impulso, di organizzazione e di coordinamento;
- L'Amministratore Delegato è l'organo cui è attribuita la funzione di gestione dell'impresa sociale; in particolare, all'Amministratore Delegato sono conferiti i poteri per l'amministrazione ordinaria della Società, nel rispetto degli indirizzi formulati dal C.d.A.;
- Il terzo Consigliere senza deleghe è incaricato della Funzione Unica di Controllo (controlli di secondo e terzo livello: Compliance, Risk Management e Internal Audit). Responsabile della predetta funzione è la Dott.ssa Rosalba Basini.

La funzione antiriciclaggio è assegnata in outsourcing al Dott. Marco Costigliolo.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, e del suo concreto funzionamento.

La revisione legale ai sensi degli artt. 14 e 19 bis del D.Lgs. 27.1.2010 n. 39 è assegnata al Dott. Francesco Natale.

La struttura organizzativa della Società è piuttosto ridotta ed è articolata in tre aree principali:

- Front office (addetto Chierico Deborah - A.D.)
- Perizie (addetti Chierico Augusto Carlo - Presidente; e Chierico Deborah - A.D.)
- Back office (addetto Chierico Sabrina -impiegata della Società)

## **Ambiente e personale**

Per quanto concerne il personale, la Società ha intrapreso tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia e, non si sono rilevati né infortuni sul lavoro né addebiti a carico dell'azienda per eventuali malattie professionali gravi accertate su dipendenti e/o ex dipendenti.

Successivamente all'insorgenza del Coronavirus, la Società ha posto in essere i presidi richiesti per assicurare la continuità delle operazioni in sicurezza.

## **Attività di ricerca e sviluppo**

La Società utilizza dal luglio 2016 il software gestionale denominato MOP per la gestione front e back office dell'attività di prestito su pegno.

Nei tre anni e mezzo di utilizzo sono emerse esigenze di personalizzazione delle funzionalità che non hanno trovato il supporto necessario da parte dell'attuale fornitore. Pertanto, il management ha incaricato una società specializzata nello sviluppo di software gestionali, di realizzare un applicativo in linea con le reali esigenze della Società.

Le attività di analisi e sviluppo hanno avuto inizio nel secondo semestre 2019 e sono ad oggi ancora in corso.

Dal 1° luglio 2020 è previsto l'inizio della fase di deployment in parallelo con l'attuale software gestionale MOP che durerà fino alla fine dell'anno.

Dal 2021 il nuovo sistema informativo sostituirà quello attuale previa stipula del contratto di acquisto della licenza d'uso e di manutenzione annuale.

## **Obiettivi e politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura rischi**

Relativamente all'informativa in oggetto, si rimanda alla trattazione di dettaglio esposta nella Parte D della Nota Integrativa, Sezioni 1 e 3.

## **Rapporti verso le imprese del gruppo**

La Società non controlla altre imprese e non appartiene ad alcun gruppo né in qualità di controllata, né in qualità di collegata.

### **Azioni/quote proprie e azioni/quote di società controllanti**

La Società non detiene né ha negoziato nell'esercizio quote proprie, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

### **Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio**

La diffusione del nuovo Coronavirus dagli inizi di gennaio 2020, prima in Cina e poi in Italia e altri paesi dalla seconda metà di febbraio, causando l'interruzione di numerose attività economiche e commerciali, è considerata dalla Società come un evento successivo alla data di riferimento del bilancio che non implica rettifiche al medesimo. Allo stato attuale la situazione è in rapida evoluzione e non è possibile, pertanto, fornire una stima del potenziale impatto di tale evento sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria prospettica della Società. Qualora presente, tale impatto sarà incluso nelle stime adottate dalla Società durante il 2020.

La Società monitorizza il fenomeno con attenzione sia in relazione all'evoluzione dello stesso sul territorio che alle relative valutazioni condotte a livello istituzionale, sia in relazione all'operatività corrente delle attività aziendali.

Non si sono manifestati eventi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio, tali da richiedere rettifiche del bilancio.

### **Destinazione del risultato dell'esercizio**

Vi proponiamo di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle disposizioni di legge ed a quanto previsto dallo Statuto Sociale, propone all'Assemblea di coprire la perdita d'esercizio pari a 23.977,72 euro utilizzando la riserva straordinaria.

Genova, 27 marzo 2020

**Il Presidente del C.d.A.**

CHIERICO AUGUSTO CARLO

## Schemi di Bilancio

## Stato Patrimoniale

## VOCI DELL'ATTIVO

	Voci dell'attivo	31/12/2019	31/12/2018
10.	Cassa e disponibilità liquide	4.763	1.253
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	3.002	-
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.002	-
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.176.451	1.204.927
	a) crediti verso banche	-	-
	b) crediti verso società finanziarie	-	-
	c) crediti verso clientela	1.176.451	1.204.927
50.	Derivati di copertura	-	-
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70.	Partecipazioni	-	-
80.	Attività materiali	34.913	4.580
90.	Attività immateriali di cui:	9.554	4.108
	- avviamento	-	-
100.	Attività fiscali	3.659	5.773
	a) correnti	3.659	5.773
	b) anticipate	-	-
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
120.	Altre attività	12.311	12.342
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.244.653</b>	<b>1.232.983</b>

## VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2019	31/12/2018
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	265.046	226.130
	a) debiti	265.046	226.130
	b) titoli in circolazione	-	-
20.	Passività finanziarie di negoziazione	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value	-	-
40.	Derivati di copertura	-	-
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60.	Passività fiscali	4.037	4.488
	a) correnti	3.537	3.589
	b) differite	500	899
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80.	Altre passività	22.459	26.727
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	7.295	5.845
100.	Fondi per rischi e oneri:	-	-
	a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	-	-
110.	Capitale	685.000	685.000
120.	Azioni proprie (-)	-	-
130.	Strumenti di capitale	-	-
140.	Sovrapprezzi di emissione	-	-
150.	Riserve	284.794	272.291
160.	Riserve da valutazione	-	-
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	-23.978	12.502
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.244.653</b>	<b>1.232.983</b>



## Conto Economico

	Voci	31/12/2019	31/12/2018
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	92.698	119.567
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-17.921	-13.812
30	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>74.777</b>	<b>105.755</b>
40.	Commissioni attive	113.836	114.528
50.	Commissioni passive	-5.639	-5.189
60	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>108.197</b>	<b>109.339</b>
70.	Dividendi e proventi simili	-	-
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	-	-
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	c) passività finanziarie	-	-
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2	-
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2	-
120.	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>182.976</b>	<b>215.094</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-5.098	-
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-5.098	-
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-
150.	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>177.877</b>	<b>215.094</b>
160.	Spese amministrative:	-191.584	-202.651
	a) spese per il personale	-99.486	-101.952
	b) altre spese amministrative	-92.098	-100.699
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-
	a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
	b) altri accantonamenti netti	-	-
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-9.861	-3.581
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-2.291	-2.291
200.	Altri proventi e oneri di gestione	4.467	14.731
210.	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>-199.270</b>	<b>-193.792</b>
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
260.	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>-21.392</b>	<b>21.302</b>
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-2.585	-8.800
280.	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>-23.978</b>	<b>12.502</b>
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300.	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>-23.978</b>	<b>12.502</b>

## Prospetto della redditività complessiva

VOCI		31/12/2019	31/12/2018
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	-23.978	12.502
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>	-	-
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
180.	<b>Redditività complessiva (Voce 10 + 170)</b>	<b>-23.978</b>	<b>12.502</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Esistenze al 31.12.2018	Modifica Saldi Apertura	Esistenze al 1.1.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2019	Patrimonio Netto al 31.12.2019
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione Straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	685.000		685.000										685.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	272.291		272.291	12.502									284.794
b) altre													
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	12.502		12.502	-12.502								-23.978	-23.978
<b>Patrimonio netto</b>	<b>969.793</b>		<b>969.793</b>	<b>-</b>								<b>-23.978</b>	<b>945.816</b>

	Esistenze al 31.12.2017	Modifica Saldi Apertura	Esistenze al 1.1.2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2018	Patrimonio Netto al 31.12.2018	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione Straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	600.000		600.000								85.000		685.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	251.259		251.259	21.033									272.291
b) altre	69.457		69.457						15.543	-85.000			-
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	21.033		21.033	-21.033								12.502	12.502
<b>Patrimonio netto</b>	<b>941.749</b>		<b>941.749</b>	-					<b>15.543</b>	-	<b>12.502</b>	<b>12.502</b>	<b>969.793</b>

**Rendiconto finanziario: metodo indiretto**

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	31/12/2019	31/12/2018
<b>1. Gestione</b>	<b>-2.561</b>	<b>-9.862</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	-23.978	12.502
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	-2	
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	5.098	-
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	12.152	5.872
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	1.450	1.409
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	378	-1.286
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	2.340	-28.360
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>16.170</b>	<b>40.673</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al fair value		
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-3.000	
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.397	35.655
- altre attività	5.773	5.018
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>-2.362</b>	<b>-51.061</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.607	-31.979
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	-5.969	-19.083
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>11.247</b>	<b>-20.250</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>-7.738</b>	<b>-908</b>
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali		-908
- acquisti di attività immateriali	-7.738	
- acquisti di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>-7.738</b>	<b>-908</b>

<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		<b>15.543</b>
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		15.543
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>		<b>15.543</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>3.510</b>	<b>-5.616</b>

LEGENDA:**(+) generata****(-) assorbita**

## RICONCILIAZIONE

	<i>Importo</i>	
	31/12/2019	31/12/2018
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.253	6.869
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	3.510	-5.616
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	4.763	1.253

## Nota Integrativa

### Parte A - Politiche contabili

#### A1. PARTE GENERALE

##### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio di esercizio al 31.12.2019 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) in vigore a tale data ed i relativi documenti interpretativi (IFRIC e SIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Europeo n. 1606/2002. Tale regolamento è stato recepito in Italia con il D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

Per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili internazionali si è fatto anche riferimento, seppur non omologato dalla Commissione Europea, al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework) e alle Implementation Guidance, Basis for Conclusions ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati. I principi contabili applicati per la redazione del presente bilancio sono quelli in vigore al 31 dicembre 2019 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Il presente bilancio è sottoposto alla revisione legale ai sensi degli artt. 14 e 19bis del D.Lgs. 27.1.2010 n. 39 da parte del Dott. Francesco Natale, al quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2017 - 2023 dall'Assemblea dei Soci del 10.4.2017.

##### Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito da:

- gli Schemi del bilancio (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività Complessiva, Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto e Rendiconto Finanziario);
- la Nota Integrativa;

ed è inoltre corredato dalla Relazione sulla gestione.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto in applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1, facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (il cosiddetto "Framework" recepito dallo IASB) con particolare riguardo ai principi fondamentali di redazione del bilancio che riguardano la prevalenza della sostanza sulla forma, il concetto della rilevanza e significatività dell'informazione, il principio della competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Per la compilazione del Bilancio d'esercizio si è fatto riferimento alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 30 novembre 2018 *"Il bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari"*.

La moneta di conto è l'euro. Il Bilancio e la Nota Integrativa sono redatti in unità di euro. Le tabelle riportate in Nota Integrativa possono contenere arrotondamenti di importi; eventuali incongruenze e/o difformità tra i dati riportati nelle diverse tabelle sono conseguenza di tali arrotondamenti.

La Nota Integrativa non espone le voci e le tabelle previste dal Provvedimento della Banca d'Italia del 30 novembre 2018 relative a voci non applicabili per la Società.

Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un principio o da una sua interpretazione.

### **Continuità aziendale**

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Gli amministratori hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto a loro giudizio non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze di entità tale che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità di funzionamento.



### **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Non sono intervenuti fatti nel periodo tra la chiusura dell'esercizio e la data di redazione dello stesso dei quali non si sia tenuto conto ai fini della redazione dello stesso.

Si rinvia all'informativa esposta nella Relazione sulla gestione relativamente agli eventi avvenuti successivamente alla chiusura d'esercizio e fino alla data di redazione del bilancio.

### **Sezione 4 – Altri aspetti**

#### **Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime**

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione e di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per la loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune poste iscritte nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, così come previsto dai principi contabili. Detti processi si fondano sostanzialmente su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale. Tali processi sostengono i valori di iscrizione al 31 dicembre 2019. Con periodicità almeno annuale, in sede di redazione del bilancio le stime sono riviste.

Le principali fattispecie per le quali è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- rettifiche di valore per rischio di credito;
- la valutazione delle attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi per rischi ed oneri e il TFR.

Ai sensi dello IAS 8 si rende noto che non sono stati rilevati errori nella redazione del bilancio degli esercizi passati che possano influenzare il corrente esercizio.

In considerazione della “unicità” dei servizi finanziari resi dalla Società e della concentrazione degli stessi all’interno del territorio nazionale, l’informativa di settore prevista dallo IFRS 8 è rappresentata dal bilancio stesso.

### **Entrata in vigore di nuovi principi contabili**

#### ***Principi emanati, entrati in vigore ed applicabili al presente bilancio***

Il Bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento. Si veda quanto riportato al paragrafo “Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali”.

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente Bilancio, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e passività finanziarie, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, risultano modificati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio al 31 dicembre 2018. Tali modifiche derivano essenzialmente dall’applicazione obbligatoria, a far data dal 1 gennaio 2019, del principio contabile internazionale IFRS 16 “Leasing”, omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 1986/2017, che ha comportato la cancellazione e sostituzione degli IAS 17, IFRIC 4, SIC 15 e SIC 27; si rinvia a quanto descritto nel paragrafo “Effetti della prima applicazione dell’IFRS 16”.

La Società ha inoltre adottato per la prima volta alcuni principi contabili e modifiche che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2019.

Si riporta nel seguito l’indicazione dei nuovi principi contabili e delle modifiche apportate a principi contabili già esistenti omologati dall’UE, sottolineando che non hanno avuto impatti sui dati riportati nel Bilancio al 31 dicembre 2019:

- *IFRIC 23 Uncertainty over Tax Treatments;*
- *Prepayment Features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9);*
- *Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28);*
- *Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19);*

- *Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015–2017 – modifiche a IFRS 3, IFRS 1, IAS 12 e IAS 23.*

### **Principi emanati ma non ancora in vigore**

Di seguito si riportano, invece, i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche agli stessi omologati dalla Commissione Europea la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1 gennaio 2020. La Società ritiene non significativi gli impatti derivanti dall'adozione delle seguenti interpretazioni e modifiche dei principi contabili internazionali già esistenti:

- *Amendments to References to Conceptual Framework in IFRS Standards;*
- *Definition of a Business (Amendment to IFRS 3 Business Combinations);*
- *Definition of Material (Amendment to IAS 1 and IAS 8);*
- *IFRS 17 Insurance Contracts.*

Non si sono verificati ulteriori aspetti che richiedano l'informativa di cui allo IAS 8 paragrafi 28, 29, 30, 31, 39, 40 e 49.

### **Effetti della prima applicazione dell'IFRS 16**

Il principio IFRS 16 introduce nuovi criteri per la rappresentazione contabile dei contratti di leasing prevalentemente per i locatari, sostituendo i precedenti standard/interpretazioni (IAS 17, IFRIC 4, SIC 15 e SIC 27). Il leasing è definito come quel contratto la cui esecuzione dipende dall'uso di un bene identificato e che attribuisce il diritto di controllare l'utilizzo del bene per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

L'IFRS 16 stabilisce i principi in materia di rilevazione, valutazione, esposizione nel bilancio e informazioni integrative sui leasing. La finalità è assicurare che locatari e locatori forniscano informazioni appropriate secondo modalità che rappresentino fedelmente le operazioni. Le informazioni forniscono agli utilizzatori del bilancio gli elementi per valutare l'effetto del leasing sulla situazione patrimoniale, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità.

Il Principio si applica a tutti i contratti che contengono il diritto ad utilizzare un bene (c.d. "Right of Use") per un certo periodo di tempo in cambio di un determinato corrispettivo. L'IFRS 16 si applica a tutte le transazioni che prevedono un diritto ad utilizzare il bene,

indipendentemente dalla forma contrattuale, ovvero leasing finanziario o operativo, affitto o noleggio.

La principale novità riguarda la rappresentazione nella situazione patrimoniale del locatario del "Right of Use" e dell'impegno assunto relativamente ai leasing operativi, tramite l'iscrizione di un'attività e una passività. In particolare, il locatario dovrà rilevare una passività sulla base del valore attuale dei canoni futuri in contropartita dell'iscrizione tra le attività del diritto d'uso del bene oggetto del contratto di leasing.

Successivamente all'iscrizione iniziale:

- il diritto d'uso sarà oggetto di ammortamento lungo la durata del contratto o la vita utile del bene (sulla base dello IAS 16), qualora il contratto di leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o qualora il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo rifletta il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, o valutato con l'uso di un criterio alternativo - modello di rivalutazione o fair value - (IAS 40)
- la passività verrà progressivamente ridotta per effetto del pagamento dei canoni e sulla stessa saranno riconosciuti gli interessi da imputare a conto economico.

Possono essere esclusi dall'IFRS 16 i contratti con durata inferiore ai 12 mesi o che abbiano un valore unitario a nuovo del bene oggetto di leasing di modesto valore.

Per durata del leasing deve intendersi *“il periodo non annullabile del leasing, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi: (IFRS 16.18)*

- *periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e*
- *periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione”,*

La passività del leasing alla data di decorrenza è data dal *“valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data”*. (IFRS 16.26). Ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione, la Società utilizza il tasso di interesse implicito nel contratto di leasing, qualora disponibile. In mancanza dello stesso la Società adotta come tasso di attualizzazione il proprio costo del *funding*.

Per il locatore restano sostanzialmente confermate le regole di contabilizzazione dei contratti di leasing dello IAS 17, differenziate a seconda che si tratti di leasing operativo o

leasing finanziario. In caso di leasing finanziario il locatore continuerà a rilevare nello stato patrimoniale un credito per i canoni di leasing futuri.

L'IFRS 16 è applicabile dal 1 gennaio 2019 e, ancorché la sua applicazione anticipata sia possibile, la Società ha deciso di non procedere con l'adozione anticipata.

La Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'IFRS 16 di non rideterminare su basi omogenee i valori comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 16, secondo quanto previsto dal cosiddetto "modified retrospective approach B" (paragrafo C5 lettera b, C7 e C8 lettera b.ii dell'appendice C all'IFRS 16) che prevede la possibilità di rilevare l'attività consistente nel diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale per un importo pari alla passività del leasing rettificato per l'importo di eventuali risconti attivi o ratei passivi relativi al leasing; secondo questo approccio alla data di prima applicazione non sono emerse differenze sul patrimonio netto di apertura della Società.

Il diritto d'uso iscritto, e conseguentemente la relativa passività finanziaria, al 1 gennaio 2019 era di 1.972 euro. In data 1.4.2019 è stato rinnovato il contratto di locazione, e pertanto è stato iscritto un nuovo diritto d'uso, inclusa la relativa passività finanziaria, per 38.222 euro.

Nella tabella che segue sono evidenziati gli effetti patrimoniali ed economici del contratto di leasing della Società rientrante nell'applicazione dell'IFRS 16, dalla prima applicazione (1 gennaio 2019) al 31 dicembre 2019.

	A	A1	B	C	D = A + A1 - C	E	F = A + A1 - E	G = B + E	H = B + C	I = G - H
Classe di attività	ROU all'1/1/19 = Debito all'1/1/19	ROU all'1/4/19 = Debito all'1/4/19	Interessi al 31/12/2019	Rimborso debito al 31/12/2019	Debito residuo al 31/12/2019	Amm. ROU al 31/12/2019	Valore netto contabile ROU al 31/12/2019	Totale effetto a Conto Economico IFRS 16 al 31/12/2019	Effetto a Conto Economico senza applicazione IFRS 16 al 31/12/2019	Impatto applicazione IFRS 16 a Conto Economico
Immobili	1.972	38.222	1.938	6.039	34.155	6.750	33.444	8.687	7.977	710

In conclusione, la Società, in sede di prima applicazione, dell'IFRS 16 ha iscritto a Stato Patrimoniale nella voce 80 "Attività materiali" un importo di 1.972 euro a titolo di ROU, incrementandolo durante l'esercizio di 38.222 euro per effetto del rinnovo del contratto di locazione. Al 31 dicembre 2019, a seguito degli ammortamenti dell'esercizio (6.750 euro), il valore netto contabile delle attività in perimetro IFRS 16 è pari a 33.444 euro. Come contropartita del valore delle attività, la Società, in sede di prima applicazione dell'IFRS 16, ha iscritto nella voce 10a) "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti"

1.972 a titolo di debito; tale debito è stato incrementato durante l'esercizio per 38.222 euro per effetto del rinnovo del contratto di locazione. Al 31 dicembre 2019, il debito residuo è pari a 34.155 euro a seguito dei pagamenti di canoni di leasing effettuati nell'esercizio per la quota rappresentata come rimborso di capitale.

A livello di Conto Economico, al 31 dicembre 2019 gli effetti sono dovuti ad interessi passivi per 1.938 euro, iscritti nella voce "20. *Interessi passivi e oneri assimilati*", ed ammortamenti per complessivi 6.750 euro, allocati alla voce "180. *Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali*". Si segnala che il contratto in perimetro IFRS 16 è caratterizzato da una frequenza mensile del pagamento del canone pari a 666 euro. Si segnala inoltre che il contratto scadrà nel marzo 2025. Il debito residuo di 34.155 euro dovrà essere integralmente estinto e, viceversa, le attività materiali iscritte saranno interamente ammortizzate.

Dal punto di vista economico l'impatto complessivo dell'applicazione dell'IFRS 16 è pari a 8.687 euro, pertanto, l'applicazione dell'IFRS 16 ha prodotto un maggior costo per la Società pari a 710 euro.

## **A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci dell'attivo, del passivo e del conto economico per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

## **Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico ("FVTPL")**

### **Criteri di classificazione**

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate o classificabili tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, include:

- attività finanziarie detenute per la negoziazione, sostanzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie non derivate così definite al momento della rilevazione iniziale e qualora ne sussistano i presupposti. Un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico solo se, così facendo, elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. In particolare, rientrano in questa categoria:
  - strumenti di debito, titoli e finanziamenti che non presentano flussi di cassa costituiti solo dal rimborso del capitale e da interessi coerenti con un "basic lending arrangement", (cd. "SPPI test" non superato);
  - strumenti di debito, titoli e finanziamenti il cui business model non risulta essere né "Held to collect" (il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali) né "Held to collect and sell" (il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali sia mediante la vendita di attività finanziarie);
  - le quote di OICR;

- gli strumenti di capitale per i quali la Società non applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli incorporati in strumenti finanziari complessi, in cui il contratto primario non sia una attività finanziaria che rientra nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9, che sono oggetto di rilevazione separata nel caso in cui:

- le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato incorporato non siano strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato;
- lo strumento ibrido cui appartengono non sia valutato al fair value con le relative variazioni a conto economico.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione.

In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocatione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage allocation) ai fini dell'impairment.



### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rilevate ad un valore pari al corrispettivo pagato, inteso come il fair value dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che vengono imputati a conto economico.

### **Criteri di valutazione**

Anche successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valorizzate al fair value e gli effetti dell'applicazione di questo criterio sono imputati nel conto economico.

La determinazione del fair value degli strumenti finanziari classificati nel presente portafoglio è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti da operatori di mercato o su modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati dalla pratica finanziaria, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato.

Per le attività finanziarie non quotate in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati.

### **Criteri di cancellazione**

La cancellazione delle attività finanziarie avviene solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Qualora sia stata mantenuta una parte dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in

parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, per quanto riguarda il trasferimento dei diritti all'incasso, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio anche quando si mantengono i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma viene assunto un obbligo a pagare quei flussi a una o più entità.

### **Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

#### **Criteri di iscrizione**

I crediti vengono iscritti nello Stato Patrimoniale alla data di erogazione, momento in cui la Società diviene titolare di diritti, obblighi e rischi.

Il valore di prima iscrizione è pari al fair value corrispondente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi e dei proventi marginali direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente.

#### **Criteri di classificazione**

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano la seguente condizione: l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "*Held to Collect*" e c.d. "*SPPI test*" superato).

In particolare, sono ricompresi in questa voce, qualora ne presentino i requisiti tecnici precedentemente illustrati:

- i crediti verso banche,
- i crediti verso società finanziarie,
- i crediti verso clientela.

### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

I crediti, dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato applicando il tasso di interesse effettivo al netto dei rimborsi.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai crediti con scadenza inferiore al breve termine, per i quali l'effetto dell'applicazione di tale criterio non è ritenuto significativo. Tali rapporti sono valutati al costo storico.

Il valore di bilancio viene ridotto di eventuali perdite che potrebbero determinare una riduzione del presumibile valore di realizzo.

Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione periodicamente e, comunque in occasione di ogni chiusura di bilancio, al fine di verificare se vi siano elementi di riduzione di valore riconducibili a perdite. Sono considerati deteriorati i crediti a sofferenza, gli incagli, le esposizioni ristrutturate e le esposizioni scadute o sconfiniate secondo le attuali regole definite dalla Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS.

La perdita di valore è rilevata contabilmente nel caso in cui, successivamente alla prima rilevazione del credito, vi sia un'obiettiva evidenza del manifestarsi di eventi che determinano una riduzione di valore del credito tale da comportare una variazione dei flussi di cassa stimati in maniera attendibile, alla luce delle regole dettate dall'IFRS 9.

Le rettifiche di valore, così come le riprese, sono imputate a Conto economico.

Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione precedentemente rilevata.

### **Criteri di cancellazione**

I crediti vengono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi di cassa derivanti dagli stessi o i crediti sono ceduti e la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

### **Attività materiali**

#### **Criteri di iscrizione**

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e la messa in funzione del bene.

Le spese sostenute successivamente (incluse le manutenzioni straordinarie) sono imputate a incremento del valore dei cespiti se sono probabili i benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati.

Tutte le altre spese sostenute successivamente (es. interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono sostenute.

### **Criteri di classificazione**

Nelle attività materiali sono compresi i terreni, i fabbricati, i mobili, gli impianti elettronici e gli altri cespiti posseduti dalla Società per essere utilizzati nella produzione, nella fornitura di beni servizi e per scopi amministrativi per un periodo di utilizzo che si prevede pluriennale.

### **Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali**

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le perdite per riduzione di valore. Gli ammortamenti sono determinati sistematicamente sulla base della vita utile residua dei beni.

Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni, in quanto il valore residuo dalla tipologia dei beni posseduti dalla Società al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo.

Gli ammortamenti sono rilevati a conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività materiali, si procede al confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile, quest'ultimo pari al maggiore tra il valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite, e il fair value al netto dei costi di dismissione; viene rilevata a conto economico la eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile. Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

### **Criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso non sono attesi benefici economici.

### **Attività immateriali**

#### **Criteri di iscrizione**

Le attività immateriali sono iscritte nello Stato patrimoniale al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

#### **Criteri di classificazione**

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Esse includono il *software* applicativo.

#### **Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali**

Le attività immateriali iscritte al costo sono sottoposte ad ammortamento secondo un criterio lineare, in funzione della vita utile residua stimata del cespite che, per il software applicativo, non supera i 5 anni. Gli avviamenti non subiscono ammortamenti e sono sottoposti a test di impairment alla data di bilancio.

Gli ammortamenti sono registrati a Conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una riduzione di valore di un elemento delle attività immateriali, si procede al test per la verifica di perdite per riduzione di valore. La eventuale differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile viene rilevata a Conto economico. Se vengono meno i motivi che avevano comportato una rettifica di valore su elementi delle attività immateriali diverse dall'avviamento, si registra a Conto economico una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività immateriali sono stornate contabilmente al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione delle stesse.

### **Fiscalità corrente e differita**

#### **Criteri di iscrizione**

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano, pertanto, il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività fiscali correnti sono rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Società ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi. Le Attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali la Società ha richiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

La fiscalità differita risulta dalle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

#### **Criteri di classificazione**

Le attività per imposte correnti e anticipate e le passività per imposte correnti e differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti senza compensazioni, includendo le prime nelle "Attività fiscali" e le seconde nelle "Passività fiscali".

### **Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali**

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del risultato fiscale di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite e anticipate sono valutate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività e sarà estinta la passività fiscale.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività e passività correnti sono cancellate al momento del soddisfacimento dell'obbligazione tributaria cui le stesse si riferiscono. Le attività e passività fiscali differite vengono cancellate nell'esercizio in cui gli elementi attivi e passivi cui esse si riferiscono concorrono alla formazione della base imponibile dell'imposta o non è più dimostrabile, relativamente alle imposte differite attive, la loro recuperabilità in un arco temporale adeguato.

### **Debiti**

#### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione dei debiti finanziari avviene nel momento della ricezione delle somme raccolte ed è effettuata sulla base del fair value che, normalmente, è pari all'ammontare incassato

aumentato degli eventuali oneri netti aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista.

### **Criteri di classificazione**

I debiti accolgono tutte le forme tecniche di provvista relativamente al fabbisogno finanziario necessario all'attività della Società e i debiti verso clientela che accolgono, prevalentemente, l'esposizione verso la clientela per somme da restituire.

### **Criteri di valutazione**

Le passività a breve termine e a vista rimangono iscritte per il loro valore incassato.

### **Criteri di cancellazione**

I debiti finanziari sono cancellati dal bilancio quando risultano scaduti o estinti.

### **Altre informazioni**

#### **Riconoscimento dei ricavi e dei costi**

I ricavi sono contabilizzati nel momento in cui vengono realizzati o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile e nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati.

In particolare:

- gli interessi corrispettivi e di mora sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte nell'esercizio in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che la Società abbia mantenuto la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.



- i costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata solo in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e sistematiche. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati in conto economico.

### **Ratei e risconti**

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. Qualora ciò non sia possibile i ratei e i risconti vengono rilevati tra le altre attività ed altre passività.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate accolgono i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre Stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto al conto economico.

Inoltre, accolgono anche i fondi per rischi ed oneri costituiti a fronte di altre tipologie di impegni e di garanzie rilasciate che, in virtù delle proprie peculiarità, non rientrano nel richiamato perimetro di applicazione dell'impairment ai sensi dell'IFRS 9.

Nello specifico gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da passività rilevate quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'esborso di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Se tutte queste condizioni non sono soddisfatte, non viene rilevata alcuna passività.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione e riflette i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo, l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale della miglior stima del costo per estinguere l'obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

### **A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

L'operatività della Società non comporta trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

### **A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

#### **Premessa**

In base a quanto previsto dall'IFRS 13, il fair value è definito come il "prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione".

L'IFRS 13 individua tre metodi:

- Metodo della valutazione di mercato: con tale tecnica viene fatto ricorso a prezzi ed altre informazioni relative a transazioni che hanno coinvolto attività o passività finanziarie identiche o similari. Rientrano in tale ambito le valutazioni basate sulla determinazione dei multipli di mercato.
- Metodo dei costi: il *fair value* è rappresentato dal costo di sostituzione di un'attività finanziaria.
- Metodo reddituale: il *fair value* è pari al valore attuale dei flussi futuri.

Il principio impone che qualora esistano transazioni direttamente osservabili sul mercato, si faccia riferimento alle stesse per la determinazione del *fair value*.

## **Informativa di natura qualitativa**

### **A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati**

In assenza di una quotazione su un mercato attivo, la misurazione del fair value di uno strumento finanziario avviene utilizzando tecniche valutative che massimizzano l'utilizzo di input osservabili sul mercato.

L'utilizzo di una tecnica di valutazione ha l'obiettivo di stimare il prezzo a cui avrebbe luogo una regolare operazione di vendita di una attività o di trasferimento di una passività tra operatori di mercato alla data di valutazione, alle condizioni di mercato correnti. In questo caso la valutazione del fair value può essere di Livello 2 o Livello 3 in funzione del grado di osservabilità dei parametri in input considerati nel modello di pricing.

Ad ogni data di misurazione, il *fair value* dei crediti e debiti verso clientela e banche si definisce sulla base del modello DCF (*Discounted Cash Flow*).

### **A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni**

In sede di esposizione delle poste di bilancio viene fatta un'analisi sulla recuperabilità delle stesse.

### **A.4.3 Gerarchia del *fair value***

Non si rilevano possibili trasferimenti da un livello di gerarchia di *fair value* all'altro data la natura dei *fair value* indicati in bilancio.

### **A.4.4 Altre informazioni**

La Società non gestisce gruppi di attività e passività finanziarie sulla base della propria esposizione netta ai rischi di mercato o al rischio di credito.

## Informativa di natura quantitativa

### A.4.5 Gerarchia del *fair value*

L'IFRS 7 distingue la seguente gerarchia di livelli di *fair value*:

**Livello 1:** quanto il *fair value* è determinato utilizzando le quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo secondo la definizione data dallo IAS 39 - per le attività o passività oggetto di valutazione;

**Livello 2:** quando il *fair value* è determinato utilizzando Input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

**Livello 3:** quanto il *fair value* è determinato utilizzando Input che non sono basati su dati di mercato osservabili e quindi possono comportare l'utilizzo di stime ed assunzioni da parte di chi effettua la valutazione.

#### A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>	31/12/2019			31/12/2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	3.002					
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
<b>Totale</b>	<b>3.002</b>					
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
3. Derivati di copertura						
<b>Totale</b>						

#### Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

**A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value***

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2019				31/12/2018			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.176.451			1.176.451	1.204.927			1.204.927
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>1.176.451</b>			<b>1.176.451</b>	<b>1.204.927</b>			<b>1.204.927</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	265.046			265.046	226.130			226.130
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>265.046</b>			<b>265.046</b>	<b>226.130</b>			<b>226.130</b>

**Legenda:**

VB= Valore di Bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Il valore di bilancio approssima il livello di *fair value* in quanto i rapporti sono essenzialmente a breve termine e/o a vista.

**A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"**

L'operatività della Società non comporta la fattispecie di cui all'IFRS 7 par.28.

## Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### Attivo

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

##### 1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	31/12/2019	31/12/2018
Cassa e disponibilità liquide	4.763	1.253
<b>Totale</b>	<b>4.763</b>	<b>1.253</b>

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le banconote e monete in euro.

#### Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

##### 2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

	31/12/2019			31/12/2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di capitale</b>						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
<b>2. Titoli di capitale</b>						
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	3.002					
<b>4. Finanziamenti</b>						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
<b>Totale</b>	<b>3.002</b>					

#### Legenda:

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

La voce accoglie quote di fondi mobiliari aperti gestiti da Arca SGR S.p.A., acquisite nell'ambito del piano di accumulo concordato dalla Società con Banca Carige S.p.A.

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	31/12/2019	31/12/2018
<b>1. Titoli di capitale</b> di cui: banche di cui: altre società finanziarie di cui: società non finanziarie		
<b>2. Titoli di debito:</b> a) Amministrazioni pubbliche b) Banche  c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione d) Società non finanziarie		
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>3.002</b>	<b>-</b>
<b>4. Finanziamenti</b> a) Amministrazioni pubbliche b) Banche  c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione  d) Società non finanziarie  e) Famiglie		
<b>Totale</b>	<b>3.002</b>	<b>-</b>

## Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

## 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2019						31/12/2018					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>1.172.101</b>	<b>4.350</b>				<b>1.176.451</b>	<b>1.204.927</b>					<b>1.204.927</b>
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno	1.172.101	4.350				1.176.451	1.204.927					1.204.927
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni												
<b>2. Titoli di debito</b>												
2.1. titoli strutturati												
2.2. altri titoli di debito												
<b>3. Altre attività</b>												
<b>Totale</b>	<b>1.172.101</b>	<b>4.350</b>				<b>1.176.451</b>	<b>1.204.927</b>					<b>1.204.927</b>

**Legenda:**

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

La sottovoce "Prestiti su pegno" è composta come segue:

**Al 31.12.2019:**

Sorte capitale per 1.139.154 euro e rateo per interessi corrispettivi, di mora, diritti di custodia e altri diritti maturati a fine esercizio per 42.395 euro al netto del fondo svalutazione crediti per 5.098 euro. Il Fondo è relativo a dieci polizze stipulate nel 2018:



- 4.350 euro sono stanziati a fronte di tre polizze i cui beni offerti in pegno si sono rilevati falsi nel corso del 2019. La Società ha presentato denuncia-querela all'Autorità giudiziaria per truffa e contraffazione. Sono in corso le indagini preliminari. I responsabili dei fatti sono persone identificate e residenti in Italia. La recuperabilità è stimata pari al 50% della sorte capitale (8.700 euro).
- 748 euro sono stanziati a fronte di sette polizze nei confronti di consumatori il cui patrimonio è attualmente soggetto a liquidazione giudiziaria volontaria. I beni sono attualmente custoditi dalla Società in attesa di essere venduti all'asta dal Liquidatore giudiziario. La copertura dell'esposizione creditizia complessiva è pari al 20%.

**Al 31.12.2018:**

Sorte capitale per 1.152.551 euro e rateo per interessi corrispettivi, di mora, diritti di custodia e altri diritti maturati a fine esercizio per 52.376 euro.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/ Valori	31/12/2019			31/12/2018		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>1.172.101</b>	<b>4.350</b>		<b>1.204.927</b>		
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
c) Famiglie	1.172.101	4.350		1.204.927		
<b>3. Altre attività</b>						
<b>Totale</b>	<b>1.172.101</b>	<b>4.350</b>		<b>1.204.927</b>		

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
<b>Titoli di debito</b>								
<b>Finanziamenti</b>	1.169.108		3.741	8.700		748	4.350	
<b>Altre attività</b>								
<b>31/12/2019</b>	<b>1.169.108</b>		<b>3.741</b>	<b>8.700</b>		<b>748</b>	<b>4.350</b>	
<b>31/12/2018</b>	<b>1.204.927</b>							
di cui: attività finanziarie impaired o originate	x	x			x			

\* Valore da esporre a fini informativi

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	31/12/2019						31/12/2018					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività non deteriorate garantite da:</b>												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- <b>Pegni</b>					1.169.108	1.432.298					1.202.326	1.455.571
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- <b>Pegni</b>					7.343	3.850					2.601	2.831
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
<b>Totale</b>					<b>1.176.451</b>	<b>1.436.148</b>					<b>1.204.927</b>	<b>1.458.402</b>

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

La Società accetta in pegno le seguenti categorie di beni:

- oggetti in oro;
- oggetti in argento;
- monete d'oro e d'argento;
- pietre preziose;
- orologi.

Il rapporto tra il capitale erogabile al cliente e il valore di stima degli oggetti costituiti in pegno non può essere superiore a 4/5 (art. 39 del Regio decreto del 25.5.1939 n. 1279).

L'esposizione per sorte capitale (valore al lordo delle rettifiche di valore per rischio di credito):

- al 31.12.2019 è di 1.139.154 euro, pari al 79,32% del valore di stima dei pegni;
- al 31.12.2018 è di 1.1152.551 euro, pari al 79,03% del valore di stima dei pegni.

## Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2018	31/12/2018
<b>1. Attività di proprietà</b>	1.469	4.580
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici	1.469	4.580
e) altre		
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>33.444</b>	
a) terreni		
b) fabbricati	33.444	
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale</b>	<b>34.913</b>	<b>4.580</b>
di cui ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

La sottovoce "1.d) impianti elettronici" è composta da impianti di condizionamento, da impianti di sicurezza e da computer.

La sottovoce "2.b) fabbricati" si riferisce al diritto d'uso relativo al contratto di locazione degli uffici dove ha la sede la Società.

## 8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>		-		4.580		4.580
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>		-		4.580		4.580
<b>B. Aumenti:</b>						
B.1 Acquisti						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			x	x	x	
B.7 Altre variazioni		40.194				40.194
<b>C. Diminuzioni:</b>						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		6.750		3.111		9.861
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			x	x	x	
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>		33.444		1.469		34.913
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>		33.444		1.469		34.913
<b>E. Valutazione al costo</b>		33.444		1.469		34.913

Gli impianti elettronici vengono ammortizzati con aliquote annue del 10%, 15% e del 20%.

L'aliquota annua relativa all'ammortamento del diritto d'uso è pari al 16,67%.

## Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

## 9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	31/12/2019		31/12/2018	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre Attività immateriali:</b>				
2.1 di proprietà	9.554		4.108	
- generate internamente				
- altre	9.554		4.108	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>Totale 2</b>	<b>9.554</b>		<b>4.108</b>	
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario:</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>				
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>9.554</b>			
<b>Totale 31/12/2018</b>			<b>4.108</b>	

Il valore netto delle attività immateriali è costituito da licenze software acquisite in esercizi precedenti per 1.816 euro e da immobilizzazioni in corso per 7.738 euro relative ai costi fin qui sostenuti per lo sviluppo del nuovo software gestionale.

## 9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>4.108</b>
<b>B. Aumenti</b>	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	7.737
<b>C. Diminuzioni</b>	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	-2.291
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>9.554</b>

## 9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Nel corso del 2019 la Società ha avviato le attività per la realizzazione di un nuovo software gestionale per il Front ed il Back office. La Società prevede nel secondo semestre 2020 una fase di deployment in parallelo tra il software attuale (MOP) ed il nuovo software e la sostituzione con la messa in produzione nel 2021. Il costo del nuovo software non sarà soggetto ad ammortamento prima del suo avvio in produzione.

**Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo**

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

	31/12/2019	31/12/2018
<b>A. Attività fiscali correnti</b>		
I.r.e.s.	2.176	4.698
I.r.a.p.	1.321	875
Altri crediti	162	200
<b>Totale A</b>	<b>3.659</b>	<b>5.773</b>
<b>B. Attività fiscali anticipate</b>	-	-
<b>Totale A + B</b>	<b>3.659</b>	<b>5.773</b>

I crediti I.r.e.s e I.r.a.p. sono costituiti da maggiori acconti versati nel 2019 rispetto alle corrispondenti imposte di competenza dell'esercizio.

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

	31/12/2019	31/12/2018
<b>A. Passività fiscali correnti</b>		
IVA	253	43
Ritenute lav. dipendenti	1.274	1.219
Ritenute lav. autonomi	2.010	1.957
Altri debiti	-	370
<b>Totale A</b>	<b>3.537</b>	<b>3.589</b>
<b>B. Passività fiscali differite</b>		
Contropartita conto economico	500	899
<b>Totale B</b>	<b>500</b>	<b>899</b>
<b>Totale A + B</b>	<b>4.037</b>	<b>4.488</b>

Le imposte differite si riferiscono agli interessi di mora maturati e non incassati (art. 109, comma 7 del TUIR).

## 10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2019	31/12/2018
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>899</b>	<b>1.104</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>500</b>	<b>899</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	500	899
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	500	899
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>899</b>	<b>1.104</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	899	1.104
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>500</b>	<b>899</b>

**Sezione 12 - Altre attività - Voce 120**

## 12.1 Altre attività: composizione

	31/12/2019	31/12/2018
Risconti attivi	10.201	10.232
Depositi cauzionali	2.110	2.110
<b>Totale</b>	<b>12.311</b>	<b>12.342</b>

La voce "Risconti attivi" si riferisce ai costi dei canoni di manutenzione del software gestionale e assicurazioni rilevati nel presente esercizio, ma di competenza dell'esercizio successivo.

La voce "Depositi cauzionali" si riferisce al deposito a titolo di cauzione versato dalla Società al locatore relativamente al contratto di locazione degli uffici dove ha la sede la Società.



## Passivo

### Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	31/12/2019			31/12/2018		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
<b>1. Finanziamenti</b>						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	163.488			152.374		
<b>2. Debiti per leasing</b>			34.155			
<b>3. Altri debiti</b>			67.403			73.756
<b>Totale</b>	<b>163.488</b>		<b>101.558</b>	<b>152.374</b>		<b>73.756</b>
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	163.488		101.558	152.374		73.756
<b>Totale Fair value</b>	<b>163.488</b>		<b>101.558</b>	<b>152.374</b>		<b>73.756</b>

La voce "1.2 Altri finanziamenti" accoglie le aperture di credito in c/c concesse dalle seguenti Banche:

- c/c Banca Ca.Ri.Ge. S.p.a. fido per euro 90.000
- c/c Unicredit Banca S.p.a. fido per euro 80.000
- c/c Banca Intesa San Paolo S.p.a. fido per euro 70.000

Il saldo comprende il rateo passivo per interessi e commissioni maturati (10.374 euro).

Alla voce "3. Altri debiti" (67.403 euro) sono classificati i resti risultanti dalla differenza tra i prezzi di aggiudicazione in asta dei beni in pegno ed i crediti scaduti della Società verso i Clienti (composti da capitale, interessi e diritti). Gli "Altri debiti verso la Clientela" sono debiti infruttiferi a vista, esigibili mediante presentazione della polizza. Trascorso il termine di 5 anni, il resto entra a far parte del patrimonio dell'Agenzia (art. 14 della legge n. 745 del 10.5.1938). Il saldo è relativo ai resti maturati nel periodo 2015 - 2019.

## 1.5 Debiti per leasing

La voce "2. Debiti per leasing" verso clientela accoglie il debito residuo per i canoni di locazione relativi agli uffici dove ha la sede la Società. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Effetti della prima applicazione dell'IFRS 16" della "Parte A - Politiche contabili".

## Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

## Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

### 8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2019	31/12/2018
Debiti verso dipendenti	4.127	-
Debiti verso Istituti previdenziali	2.156	2.249
Ratei passivi	58	-
Debiti verso fornitori	2.002	5.158
Fatture da ricevere	14.116	19.320
<b>Totale</b>	<b>22.459</b>	<b>26.727</b>

## Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

### 9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2019	31/12/2018
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>5.845</b>	<b>4.436</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.467</b>	<b>1.426</b>
B1. Accantonamento dell'esercizio	1.467	1.426
B2. Altre variazioni in aumento		
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>17</b>	<b>17</b>
C1. Liquidazioni effettuate		
C2. Altre variazioni in diminuzione	17	17
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>7.295</b>	<b>5.845</b>

La voce "Altre variazioni in diminuzione" è relativa all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del fondo TFR.

## 9.2 Altre informazioni

I saldi 2018 e 2019 del fondo TFR sono riferiti all'unico dipendente e rappresentano l'effettivo debito maturato in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito è al netto degli acconti erogati e dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni.

Il costo del TFR maturato nell'anno viene imputato a conto economico nelle spese per il personale.

Gli utili e le perdite attuariali ai sensi dello IAS 19 sono stimati immateriali.

## Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

### 11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	685.000
1.1 Azioni ordinarie	
1.2 Altre azioni (da specificare)	

La Società è una S.r.l., il capitale sociale (interamente versato) di euro 685.000 è frazionato nelle seguenti quote:

- Chierico Augusto Carlo      424.700 quote pari al 62% del capitale sociale;
- Puppo Paola                      260.300 quote pari al 38% del capitale sociale.

### 11.5 Altre informazioni

Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427 c.c., comma 7-bis, sono illustrate in modo analitico le voci di patrimonio netto con l'indicazione relativa alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

	<b>Saldo iniziale</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Saldo finale</b>	<b>Possibilità di utilizzazione</b>
Riserva legale	14.533	625		15.159	A - B
Riserva Straordinaria	257.758	11.877		269.635	A - B - C
<b>Totale riserve</b>	<b>272.291</b>	<b>12.502</b>		<b>284.794</b>	

*Legenda**A = per aumento di capitale**B = per copertura perdite**C = per distribuzione soci*

Si segnala che:

- la "Riserva straordinaria" è formata esclusivamente da riserve di utili;
- gli incrementi delle riserve nel corso del 2019 sono dovuti alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2018 deliberato dall'Assemblea dei Soci del 30.4.2019.

## Parte C - Informazioni sul Conto Economico

### Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2019	31/12/2018
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>			x		
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>					
3.1 Crediti verso banche			x		
3.2 Crediti verso società finanziarie			x		
3.3 Crediti verso clientela		92.698	x	92.698	119.567
<b>4. Derivati di copertura</b>	x	x			
<b>5. Altre attività</b>	x	x			
<b>6. Passività finanziarie</b>	x	x	x		
<b>Totale</b>		<b>92.698</b>		<b>92.698</b>	<b>119.567</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					
di cui: interessi attivi su leasing					

**1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni**

La voce accoglie gli interessi attivi corrispettivi e di mora maturati nel corso dell'esercizio relativi ai prestiti su pegno.

Nel corso del 2019 i tassi medi applicati alla clientela hanno subito una riduzione rispetto a quelli applicati nel 2018.

**1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione**

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2019	31/12/2018
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.983			15.983	13.812
1.1 Debiti verso banche	15.983	x	x	15.983	13.812
1.2 Debiti verso società finanziarie		x	x		
1.3 Debiti verso clientela	1.938	x	x	1.938	
1.4 Titoli in circolazione	x		x		
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività	x	x			
5. Derivati di copertura	x	x			
6. Attività finanziarie	x	x	x		
<b>Totale</b>	<b>17.921</b>			<b>17.921</b>	<b>13.812</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	1.938			1.938	

**1.4 Interessi passivi e proventi assimilati: altre informazioni**

La voce "1.1. Debiti verso Banche" comprende gli interessi passivi maturati in relazione alle aperture di credito in c/c concesse da Banca Ca.Ri.Ge. S.p.a., Unicredit S.p.A. e Intesa San Paolo S.p.A.

La voce "1.3 Debiti verso la Clientela" accoglie gli interessi passivi impliciti nei canoni di locazione degli uffici in applicazione dell'IFRS 16.

## Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

## 2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	31/12/2019	31/12/2018
a) operazioni di leasing finanziario		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni (da specificare)	113.836	114.528
<b>Totale</b>	<b>113.836</b>	<b>114.528</b>

La voce "h) altre commissioni" accoglie le commissioni relative ai prestiti su pegno maturate nel corso dell'esercizio.

In dettaglio:

Diritti di custodia	94.357
Ricavi per duplicato polizza	340
Diritti d'asta (a carico dell'aggiudicatario)	12.521
Penali su polizze ritirate prima dell'asta	5.350
Diritti per preparazione asta	1.268
<b><u>Totale</u></b>	<b><u>113.836</u></b>

## 2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	31/12/2019	31/12/2018
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni (da specificare)	5.639	5.189
<b>Totale</b>	<b>5.639</b>	<b>5.189</b>

La voce "d) altre commissioni" accoglie principalmente le commissioni e le spese bancarie (5.561 euro).

Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

7.2 *Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	<b>Risultato netto</b> [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>10</b>		<b>8</b>		<b>2</b>
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.	10		8		2
1.4 Finanziamenti					
<b>2. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>	x	x	x	x	
<b>Totale</b>	<b>10</b>		<b>8</b>		<b>2</b>



## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

## 8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		31/12/2019	31/12/2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
<b>1. Crediti verso banche</b>							
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
<b>2. Crediti verso società finanziarie</b>							
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
<b>3. Crediti verso clientela</b>	<b>-748</b>		<b>-4.350</b>			<b>-5.098</b>	<b>-</b>
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- prestiti su pegno	-748		-4.350			-5.098	-
- altri crediti							
<b>Totale</b>	<b>-748</b>		<b>-4.350</b>			<b>-5.098</b>	<b>-</b>

Le rettifiche sono relative a due distinte situazioni già descritte nella presente nota integrativa (Sezione 4 della parte B).

## Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160

## 10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2019	31/12/2018
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>27.919</b>	<b>27.238</b>
a) salari e stipendi	19.452	19.204
b) oneri sociali	6.269	5.983
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto personale	1.467	1.426
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	730	625
<b>2. Altro personale in attività</b>		
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	<b>71.567</b>	<b>74.714</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
<b>6. Rimborsi di spesa per i dipendenti distaccati presso la società</b>		
<b>Totale</b>	<b>99.486</b>	<b>101.952</b>

La voce "3. Amministratori e Sindaci" è composta nel dettaglio da:

Emolumenti Amministratori	44.004
Emolumenti al F.U.C. (membro del C.d.A.)	8.169
Emolumenti Collegio Sindacale	10.982
Contributi previdenziali INPS 10%	8.412
<b><u>Totale</u></b>	<b><u>71.567</u></b>

In occasione del rinnovo delle cariche sociali, l'Assemblea dei soci del 30.4.2019 ha ridotto i compensi complessivamente attribuiti al Consiglio di amministrazione da 54.150 euro a 50.500 euro.

### 10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Nr. dipendenti alla fine dell'esercizio chiuso al 31/12/2019	Nr. dipendenti alla fine dell'esercizio chiuso al 31/12/2018	Nr. Medio dei dipendenti
• Personale dipendente	1	1	1
a) dirigenti			
b) quadri direttivi			
c) restante personale dipendente	1	1	1
• Altro personale			

L'unico dipendente è impiegato part time.

### 10.3 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2019	31/12/2018
Manutenzioni e riparazioni	5.085	5.048
Utenze (acqua, gas, energia elettrica)	2.333	1.728
Affitti passivi e oneri	960	9.183
Spese legali e notarili	7.331	7.865
Consulenze e servizi professionali	26.924	26.020
Compensi Revisore legale	20.243	20.001
Pubblicità	976	998
Telefoniche e trasmissione dati	1.227	870
Assicurazioni	11.937	11.937
Stampati e cancelleria	1.233	1.427
Viaggi e trasferte	1.869	6.580
Contributi vari	3.282	1.450
Imposte e tasse indirette	964	1.129
Altre spese	7.734	6.463
<b>Totale</b>	<b>92.098</b>	<b>100.699</b>

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente all'applicazione dell'IFRS 16 (per maggiori dettagli si rimanda allo specifico paragrafo nella sezione "Effetti

della prima applicazione dell'IFRS 16"). La voce "Affitti passivi e oneri" nel 2019 è relativa alle sole spese connesse alla locazione degli uffici.

Tutti i costi includono l'IVA (laddove applicabile) indetraibile per la Società.

I compensi professionali (revisione, consulenze...) includono anche i contributi previdenziali e assistenziali di legge.

La voce "Manutenzioni e riparazioni" è relativa principalmente al software gestionale ed agli impianti di sicurezza.

La voce "Contributi vari" nell'esercizio 2019 include i contributi per la CONSOB e per il Conciliatore Bancario.

La voce "Altre spese" è formata nel dettaglio da:

Beni strumentali < 516,46 euro	481
Omaggi clientela	1.582
Canoni periodici abbonamento	722
Vigilanza	2.111
Valori bollati e Spese postali	1.074
Vidimazioni e certificati	704
Abbonamenti, libri, pubblicazioni	279
Spese per smaltimento rifiuti	781
<b><u>Totale</u></b>	<b><u>7.734</u></b>

**Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180**

## 12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- Di proprietà	3.111			3.111
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	6.750			6.750
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze	x			
<b>Totale</b>	<b>9.861</b>			<b>9.861</b>

La sottovoce *“Diritti d'uso acquisiti con il leasing”*, pari a 6.750 euro, accoglie gli ammortamenti del diritto all'uso degli uffici dove ha la sede la Società, iscritto in applicazione dell'IFRS 16. Per maggiori dettagli si rimanda all'informativa riportata nella *“Parte A - Politiche contabili, Sezione 4 - Altri aspetti, Effetti della prima applicazione dell'IFRS 16”*.

**Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190**

## 13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	<b>Risultato netto (a + b - c)</b>
<b>1. Attività immateriali diverse dall'avviamento</b>				
1.1 di proprietà	2.291			2.291
1.2 diritti d'uso acquisiti con in leasing				
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>3. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale</b>	<b>2.291</b>			<b>2.291</b>

**Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200**

## 14.1 Altri oneri di gestione: composizione

<b>Altri oneri di gestione</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Spese indeducibili	380	891
Sopravvenienze passive	274	-
Abbuoni e arrotondamenti passivi	23	12
<b>Totale oneri</b>	<b>677</b>	<b>903</b>

## 14.2 Altri proventi di gestione: composizione

<b>Altri proventi di gestione</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Recupero spese	60	-
Sopravvenienze attive	191	-
Sopravanzo per resti non ritirati	4.885	15.617
Abbuoni e arrotondamenti attivi	8	17
<b>Totale proventi</b>	<b>5.144</b>	<b>15.634</b>

La voce "Sopravanzo per resti non ritirati" è la contropartita dei debiti verso la clientela per resti maturati ma non ritirati entro 5 anni e scaduti ai sensi dell'art. 14 della legge n. 745 del 10.5.1938.

	31/12/2019	31/12/2018
<b>Totale altri proventi e oneri di gestione</b>	<b>4.467</b>	<b>14.731</b>

### Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

#### 19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	31/12/2019	31/12/2018
1. Imposte correnti (-)	2.984	9.005
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-399	-205
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)	<b>2.585</b>	<b>8.800</b>

La variazione delle imposte differite (-399 euro) è dovuta al rigiro delle imposte differite dell'esercizio 2018 (-899 euro) e alla rilevazione di quelle del 2019 (500 euro).

Le imposte sono state calcolate applicando le seguenti aliquote:

I.r.e.s.	24,00%	Aliquota ordinaria
Addizionale I.r.e.s.	3,50%	In ottemperanza alla "Legge di stabilità 2016"
I.r.a.p.	5,57%	Aliquota maggiorata in ottemperanza alla normativa Regionale della Liguria

Le imposte di competenza dell'esercizio sono composte come segue:

<i>Imposte correnti</i>	
Irap	2.984
Ires	-
Rigiro imposte differite 2018	-899
Imposte differite 2019	500
<b>Totale</b>	<b>2.585</b>

## 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

### Determinazione imponibile IRES

Risultato prima delle imposte	-21.392
Aliquota fiscale teorica	27,50%
Onere fiscale teorico	-
Variazioni in aumento permanenti	432
Variazioni in aumento temporanee (var. in aum. per mora 2018)	899
Variazioni in diminuzione permanenti	-81
Reddito imponibile	-20.142
Ires corrente	-
<b>Onere fiscale effettivo</b>	<b>-</b>



## Determinazione imponibile IRAP

Margine di intermediazione	182.976
Pro quota ammortamenti attività materiali e immateriali (90% di 12.152 euro)	-10.936
Pro quota spese amministrative (90% di 92.098 euro)	-82.889
Rettifica di valore per deterioramento crediti	-5.098
Sopravanzo per resti non ritirati	4.885
Recupero spese	60
Deduzioni Art. 11 D.lgs. n. 446/97 e deduzione costo residuo personale dipendente	-16.125
Deduzione costo residuo personale dipendente	-11.295
Ulteriore deduzione	-8.000
<b>Valore produzione lorda (A)</b>	<b>53.580</b>
Variazioni temporanee	-
<b>Valore produzione netta (B)</b>	<b>53.580</b>
<b>Aliquota fiscale teorica (C)</b>	<b>5,57%</b>
<b>Onere fiscale teorico (A) x (C)</b>	<b>2.984</b>
<b>Irap corrente / Onere fiscale effettivo (D) = (B) x (C)</b>	<b>2.984</b>
<b>Aliquota fiscale effettiva (D) / (A)</b>	<b>5,57%</b>

## Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni

## 21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2019	31/12/2018
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
<b>2. Factoring</b>								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
<b>3. Credito al consumo</b>								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
<b>4. Prestiti su pegno</b>			92.698			113.836	206.534	234.095
<b>5. Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
<b>Totale</b>			<b>92.698</b>			<b>113.836</b>	<b>206.534</b>	<b>234.095</b>

**Parte D - Altre informazioni****Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta****G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO**

## G.1 - Valori lordi e netti

Al 31.12.2019			Al 31.12.2018		
Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore netto
1.181.549	5.098	1.176.451	1.204.927	-	1.204.927

Il valore lordo al 31.12.2019 si compone come segue:

- Sorte capitale: 1.139.154 euro;
- Competenze maturate: 42.395 euro.

Il valore lordo al 31.12.2018 si compone come segue:

- Sorte capitale: 1.152.551 euro;
- Competenze maturate: 52.376 euro.

## G.2 - Dati di flusso

Periodo 1.1.2019 - 31.12.2019					
Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione			
Nuove operazioni	Altre variazioni	Rimborsi	Crediti recuperati	Write-off	Altre variazioni
2.550.643		2.497.869	66.171		

Periodo 1.1.2018 - 31.12.2018					
Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione			
Nuove operazioni	Altre variazioni	Rimborsi	Crediti recuperati	Write-off	Altre variazioni
2.559.877		2.512.708	82.824		

## G.3 - Altre informazioni

L'attività di prestito su pegno è svolta in conformità alla Legge 745 del 10/05/1938 ed al Regio Decreto n.1279 del 25/5/1939.

Come previsto dalla normativa di riferimento, il capitale finanziato non può eccedere i 4/5 del valore di stima del pegno.

Trimestralmente la Società definisce i tassi di interesse corrispettivi e di mora, i diritti di custodia e gli altri oneri da applicare. Con pari periodicità la Società verifica il rispetto delle soglie di usura previste dalla Legge 108/96 consultando lo specifico Tasso Effettivo Globale medio (TEGM) previsto dall'art. 2 della Legge n. 108/1996 (c.d. "Legge Antiusura").

I prestiti hanno durata di 5 mesi, il cliente può rinnovare il pegno per ulteriori 5 mesi previo saldo delle competenze maturate. In caso di mancata estinzione o rinnovo del pegno da parte del Cliente di quanto dovuto a scadenza, la Società si soddisferà sul ricavato della vendita dell'oggetto in pegno mediante la vendita all'asta.

Nel caso in cui, dopo due esperimenti d'asta, gli oggetti posti in vendita all'asta non trovino un acquirente o non raggiungano offerte sufficienti al rimborso integrale del credito vantato dalla Società, sussiste il rischio che la Società non recuperi, in tutto o in parte, il capitale erogato e le competenze maturate.

In tale caso, tuttavia, la Società venderà al Perito l'oggetto rimasto invenduto ed il prezzo sarà stabilito alla luce del limite imposto dall'art. 15 della Legge 745 del 10/05/1938, e tenuto conto dell'ultima base d'asta nella quale l'oggetto è rimasto invenduto.

In considerazione delle peculiarità normative del prestito su pegno e delle procedure assunte dalla Società, il rischio di credito per la Società è principalmente connesso all'incapienza del valore di realizzo del pegno rispetto al capitale finanziato ed alle relative competenze maturate. Il rischio, quindi, è principalmente riconducibile ad un'errata valutazione dell'oggetto in pegno ed all'oscillazione del valore dei preziosi. Presidi a fronte di questi rischi sono costituiti dalla formazione e aggiornamento continuo del Perito, dalla durata breve dei prestiti, dalla revisione delle stime in caso di rinnovo del pegno ed infine dalla frequenza delle aste svolte presso la sede della Società (ogni mese o bimestre nel rispetto dell'art. 13 della Legge n. 745 del 10/5/1938).

Ulteriore rischio può essere costituito dalla perdita dell'oggetto in pegno. A fronte di questo rischio, la Società ha posto in essere adeguate misure di salvaguardia fisica dei valori custoditi presso la sede sociale ed ha stipulato adeguate coperture assicurative.

Infine, esiste il rischio operativo costituito dal possibile sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria motivato dalla provenienza illecita (furto o rapina) dei valori presentati in pegno. Un primo presidio a fronte di questo rischio è costituito dall'esame dell'informativa ricevuta dalle Autorità di Pubblica Sicurezza. Ad ogni modo, la Società non è potenzialmente soggetta a rischio di perdite in quanto in base all'art. 47 del Regio Decreto n. 1279 del 25/5/1939 l'Autorità Giudiziaria non può ordinare la restituzione delle cose smarrite o rubate o comunque provenienti da un reato, le quali sono costituite in pegno presso l'Agenzia, se il proprietario non fornisce la prova di aver rimborsato all'Agenzia la somma, data a prestito, gli interessi e gli eventuali diritti accessori.

La Società classifica a "*Esposizioni scadute deteriorate*" i prestiti su pegno scaduti da oltre 90 giorni e non ancora realizzati in asta. La Società verifica per questi prestiti che il valore di realizzo del pegno in asta o mediante addebito al perito consentano di recuperare l'esposizione a credito e se necessario provvede alla relativa rettifica del credito per perdita.

In ogni caso il processo di svalutazione dei crediti viene attivato quando si verifica la diminuzione del valore di stima iniziale del bene costituito in pegno ed in particolare quando la diminuzione di valore supera quella pronosticata in sede di stima degli oggetti offerti in pegno.

### **Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

#### **Premessa**

Il sistema dei controlli interni della Società è volto alle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;

- salvaguardia delle attività e protezione dalle perdite;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- conformità delle operazioni alla legge e alla normativa di vigilanza, nonché alle politiche, i regolamenti e le procedure interne;
- prevenzione del rischio che la Società sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite (in particolare riciclaggio e usura).

Il Sistema dei Controlli Interni della Società coinvolge i seguenti attori:

- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Collegio Sindacale;
- La Funzione Unica di Controllo (FUC), il cui titolare è membro del Consiglio di Amministrazione, responsabile di:
  - Revisione Interna (controlli di terzo livello);
  - Risk Management (controlli di secondo livello);
  - Compliance (controlli di secondo livello)
- Funzione Antiriciclaggio;

Al fine di assicurare l'efficacia e l'efficienza del Sistema dei Controlli, sono stati definiti gli specifici ambiti di competenza in capo a ciascun soggetto coinvolto nel Sistema dei Controlli Interni. L'articolazione e l'allocazione delle funzioni è volta a massimizzare, anche alla luce della dimensione ridotta della struttura, la più ampia collaborazione, scambio di informazioni e sinergie.

Coerentemente con il quadro regolamentare vigente, i presidi a sostegno del Sistema dei Controlli Interni sono articolati su 3 livelli ed hanno il compito di monitorare nel continuo l'operatività posta in essere dalle strutture.

In sintesi:

1. Controlli di I livello (c.d. controlli di linea);

2. Controlli di II livello.
3. Controlli di III livello.

Per il principio di proporzionalità previsto per gli intermediari “minori”, la Società ha inteso adottare la soluzione organizzativa di istituire una funzione unica di controllo (FUC) che accorpa i controlli di secondo e terzo livello, non mancando di assolvere alle specifiche attività previste da ciascuna. Tale funzione ha l’obiettivo prioritario di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di controllare la coerenza dell’operatività con gli obiettivi identificati, sovrintendere alla definizione e al governo del Sistema dei Controlli Interni, in coerenza con gli indirizzi espressi in materia dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale e nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari emanate dagli organi di vigilanza.

Il FUC assicura:

- La funzione di compliance: il controllo del rischio di non conformità alle norme al fine di non far incorrere l’Intermediario in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme di legge o regolamentari, ovvero di autoregolamentazione.
- La funzione di risk management: il processo integrato di gestione del rischio, volto a controllare e monitorare tutti i rischi (credito, operativo, mercato, controparte, liquidità, concentrazione del portafoglio, strategico, reputazionale) assunti dall’Intermediario e verificare il rispetto degli obiettivi generali e del requisito patrimoniale complessivo.
- La revisione interna: l’esistenza di condizioni di affidabilità, adeguatezza ed efficacia del complessivo sistema dei controlli interni.

Il FUC è anche membro del Consiglio di Amministrazione.

### **3.1 Rischio di credito**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. Aspetti generali**

##### **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

La Società eroga finanziamenti di importo contenuto (massimo di 5.000 euro ciascuno) a breve termine (massimo di cinque mesi) a persone fisiche a fronte della costituzione a garanzia del diritto di pegno su oro, argento, pietre preziose e orologi. In mancanza di riscatto o rinnovo alla scadenza, la fonte di rimborso del credito è costituita dal realizzo del pegno.

Gli oggetti in pegno sono stimati al loro valore commerciale rettificato per tener conto dei rischi di oscillazione dei valori e del minore realizzo in sede di asta. La rettifica è pari al 50% per gli oggetti preziosi e di almeno il 30% per i diamanti.

Inoltre, gli oggetti d'oro e d'argento possono comprendere pietre commercialmente chiamate "semipreziose" (quarzo, topazio, granato, zircone, turchese, ecc.) che non vengono valutate.

Il capitale finanziato non può eccedere i 4/5 del valore di stima del pegno. La revisione della stima del pegno e della recuperabilità dell'esposizione creditizia è effettuata in occasione dei rinnovi, delle aste e in ogni caso per i crediti classificati come deteriorati (scaduti oltre 90 giorni). Infine, si richiama quanto esposto in questa parte (Sezione 1, G3).



**3. Esposizioni creditizie deteriorate****INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1.Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.350	2.993		186.362	982.746	<b>1.176.451</b>
2.Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3.Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					3.002	<b>3.002</b>
5.Attività finanziarie in corso di dismissione						
<b>31/12/2019</b>	<b>4.350</b>	<b>2.993</b>		<b>186.362</b>	<b>985.748</b>	<b>1.179.453</b>
<b>31/12/2018</b>			<b>2.601</b>	<b>196.527</b>	<b>1.005.799</b>	<b>1.204.927</b>

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.441	-5.098	7.343		1.169.108		1.169.108	<b>1.176.451</b>
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value					x	x		
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					x	x	3.002	
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
<b>31/12/2019</b>	<b>12.441</b>	<b>-5.098</b>	<b>7.343</b>		<b>1.169.108</b>		<b>1.172.110</b>	<b>1.179.453</b>
<b>31/12/2018</b>	<b>2.601</b>		<b>2.601</b>		<b>1.202.326</b>		<b>1.202.326</b>	<b>1.204.927</b>

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	91.048	95.314				2.993			<b>4.350</b>
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
<b>31/12/2019</b>	<b>91.048</b>	<b>95.314</b>				<b>2.993</b>			<b>4.350</b>
<b>31/12/2018</b>	<b>75.226</b>	<b>121.301</b>	<b>2.601</b>						

A. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate:  
dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale	
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive					
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>					-				-								-
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																	
Cancellazioni diverse dai write-off																	
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)					748				4.350								5.098
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																	
Cambiamenti della metodologia di stima																	
Write-off non rilevati direttamente a conto economico																	
Altre variazioni																	
<b>Rettifiche complessive finali</b>					748				4.350								5.098
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																	
Write-off rilevati direttamente a conto economico																	

A. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.741				8.700	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
<b>31/12/2019</b>	<b>3.741</b>				<b>8.700</b>	
<b>31/12/2018</b>	-				-	

## 6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

## 6.4 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
a) Sofferenze	8.700	x	-4.350	4.350	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		x			
b) Inadempienze probabili	3.741	x	-748	2.993	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		x			
c) Esposizioni scadute deteriorate		x			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		x			
d) Esposizioni scadute non deteriorate	x	186.362		186.362	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x				
e) Altre esposizioni non deteriorate	x	982.746		982.746	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x				
<b>TOTALE A</b>	<b>12.441</b>	<b>1.169.108</b>	<b>-5.098</b>	<b>1.176.451</b>	
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
a) Deteriorate		x			
b) Non deteriorate	x				
<b>TOTALE B</b>					
<b>TOTALE A+B</b>	<b>12.441</b>	<b>1.169.108</b>	<b>-5.098</b>	<b>1.176.451</b>	

\* Valore da esporre ai fini informativi.

## 6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	<b>2.601</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>8.700</b>	<b>3.741</b>	<b>12.441</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	8.700	3.741	12.441
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>			<b>2.601</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi			2.601
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>8.700</b>	<b>3.741</b>	<b>12.441</b>

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	-		-		-	
<b>B. Variazioni in aumento</b> B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate B.2 altre rettifiche di valore B.3 perdite da cessione B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni B.6 altre variazioni in aumento	4.350	x	748	x		x
<b>C. Variazioni in diminuzione</b> C.1. riprese di valore da valutazione C.2 riprese di valore da incasso C.3 utili da cessione C.4 write-off C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni C.7 altre variazioni in diminuzione	4.350		748			
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.350		748			

## 7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>							<b>1.181.549</b>	<b>1.181.549</b>
-Primo stadio							1.169.108	1.169.108
-Secondo stadio							3.741	3.741
-Terzo stadio							8.700	8.700
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>								
-Primo stadio								
-Secondo stadio								
-Terzo stadio								
<b>Totale (A + B)</b>							<b>1.181.549</b>	<b>1.181.549</b>
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								
<b>C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>								
-Primo stadio								
-Secondo stadio								
-Terzo stadio								
<b>Totale (C)</b>								
<b>Totale (A + B + C)</b>							<b>1.181.549</b>	<b>1.181.549</b>



## **9. Concentrazione del credito**

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

I finanziamenti erogati dalla Società sono tutti riferibili al settore di attività economica "famiglie consumatrici".

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

I finanziamenti erogati dalla Società sono riferibili sostanzialmente all'area NORD-OVEST dell'Italia.

9.3 Grandi esposizioni

Non sono presenti grandi esposizioni.

## 3.2 Rischi di mercato

### 3.2.1. Rischi di tasso di interesse

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali

Il rischio di interesse per la Società è significativamente limitato dalla durata a breve termine dei prestiti su pegno erogati e dal fatto che la provvista è prevalentemente costituita da capitale proprio.

#### Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>212.856</b>	<b>520.186</b>	<b>439.068</b>					<b>7.343</b>
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	209.854	520.186	439.068					7.343
1.3 Altre attività	3.002							
<b>2 Passività</b>	<b>230.891</b>					<b>34.155</b>		
2.1 Debiti	230.891					34.155		
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

### **3.2.2. Rischio di prezzo**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### **1. Aspetti generali**

Il rischio di prezzo per la Società è sostanzialmente riferibile alla valutazione degli oggetti in pegno. Il rischio è ridotto dall'aggiornamento professionale continuo del perito, dalla durata breve dei prestiti e dai tempi brevi delle procedure di asta che si svolgono presso la sede sociale.

#### **Informazioni di natura quantitativa**

##### **1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo**

I finanziamenti erogati dalla Società sono sistematicamente pari all'80% della stima effettuata dal Perito.

### **3.2.3. Rischio di cambio**

La Società non detiene alcuna posizione in valute diverse dall'Euro o merci che possano generare rischio di cambio.

## **3.3 Rischi operativi**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### **1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Il rischio operativo si riferisce al rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esterni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Il rischio operativo include anche il rischio legale.

### **Informazioni di natura quantitativa**

Per la determinazione del capitale assorbito a fronte del rischio operativo la Società utilizza il metodo Base che prevede l'applicazione di un coefficiente regolamentare (15%) ad un indicatore rilevante del volume di operatività aziendale. Tale indicatore è individuato dalla normativa nella media triennale del margine di intermediazione.

L'impatto quantitativo e il capitale assorbito a fronte del rischio operativo sono indicati nel paragrafo 4.2.2.2.

## **3.4 Rischio di liquidità**

### **Informazioni di natura qualitativa**

#### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità, si riferisce al rischio che la Società non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza o anche di dover fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista.

L'attività è finanziata principalmente con capitale di proprietà e residualmente mediante affidamenti in conto corrente, complessivamente pari a 240.000 euro

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>212.856</b>	<b>42.762</b>	<b>23.648</b>		<b>453.776</b>	<b>439.068</b>					<b>7.343</b>
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	209.854	42.762	23.648		453.776	439.068					7.343
A.4 Altre attività	3.002										
<b>Passività per cassa</b>	<b>230.891</b>									<b>34.155</b>	
B.1 Debiti verso:											
- Banche	163.488										
- Enti finanziari											
- Clientela	67.403										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività										34.155	
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale - Posizioni lunghe - Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale - Differenziali positivi - Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere - Posizioni lunghe - Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi - Posizioni lunghe - Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

## Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

### 4.1 Il patrimonio dell'impresa

#### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza della Società è formato dal capitale sociale, dalle riserve e dall'utile dell'esercizio, al netto delle immobilizzazioni immateriali.

La Società, essendo un intermediario finanziario, che non effettua attività di raccolta di risparmio tra il pubblico, ha l'obbligo di mantenere, quale requisito patrimoniale, un ammontare del patrimonio di vigilanza pari ad almeno il 6% delle esposizioni ponderate per il rischio.

La verifica del rispetto dei requisiti patrimoniali avviene sia in maniera prospettica, individuando i principali elementi di impatto, che consuntiva, con riferimento ai risultati trimestrali, individuando, se necessario, le azioni da seguire per garantire il rispetto dei requisiti patrimoniali.

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2019	31/12/2018
1. Capitale	685.000	685.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	284.794	272.291
- di utili		
a) legale	15.159	14.533
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	269.635	257.758
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla		

Voci/Valori	31/12/2019	31/12/2018
redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	-23.978	12.502
<b>Totale</b>	<b>945.816</b>	<b>969.793</b>

## 4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

### 4.2.1 Fondi Propri

#### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio della Società è riconducibile al solo capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1).

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2019	31/12/2018
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>945.816</b>	<b>969.793</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>	<b>945.816</b>	<b>969.793</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-9.554	-4.108
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)</b>	<b>936.262</b>	<b>965.686</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)</b>		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)</b>		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	<b>936.262</b>	<b>965.686</b>



## 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

## 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società adotta le regole previste dalla metodologia standardizzata per il rischio di credito e il metodo base per il rischio operativo.

## 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>	<b>1.244.653</b>	<b>1.232.983</b>	<b>946.865</b>	<b>930.498</b>
A.1 Rischio di credito e di controparte	1.244.653	1.232.983	946.865	930.498
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte			56.812	55.830
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			32.711	38.613
B.5 Totale requisiti prudenziali			<b>89.523</b>	<b>94.443</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			<b>1.492.348</b>	<b>1.574.365</b>
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			62,74%	61,34%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			62,74%	61,34%

## Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	31/12/2019	31/12/2018
10.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	-23.978	12.502
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione del fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		

	Voci	31/12/2019	31/12/2018
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
<b>160.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
<b>170.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
<b>180.</b>	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
<b>190.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>		
<b>200.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>-23.978</b>	<b>12.502</b>

## Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

### 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Consiglio di Amministrazione (compensi lordi deliberati dall'Assemblea dei Soci del 30.4.2019 e successivamente ripartiti come da Verbale del C.d.A. del 30.4.2019):

Carica	Compensi (euro)
Presidente del C.d.A.	24.000
Consigliere e A.D.	20.000
Consigliere senza deleghe incaricata della Funzione Unica di Controllo	6.500

Collegio Sindacale (compensi deliberati dell'Assemblea dei Soci del 30.4.2019):

Carica	Compensi (euro)
Presidente del Collegio Sindacale	3.750
Sindaco effettivo	2.500
Sindaco effettivo	2.500
Sindaco supplente	-
Sindaco supplente	-

## 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha erogato crediti o rilasciato garanzie a favore di amministratori e sindaci.

## 6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Come previsto dall'art. 15 della Legge 745 del 10/5/1938 e dall'art. 50 del Regio Decreto n.1279 del 25/5/1939, a seguito di due esperimenti d'asta senza esito, l'AD della Società nella sua funzione di perito ha acquistato e pagato oggetti in pegno al prezzo di 3.253 euro oltre bollo.

## **Sezione 7 - Leasing (locatario)**

La Società figura come locataria nell'ambito del contratto di locazione dei locali nei quali ha sede e svolge l'attività di prestito su pegno.

Gli effetti della prima applicazione dell'IFRS 16 sono descritti nella *"Parte A - Politiche contabili, Sezione 4 - Altri aspetti, Effetti della prima applicazione dell'IFRS 16"*.

## **Sezione 8 - Altri dettagli informativi**

### 8.1 Pubblicità dei corrispettivi corrisposti al Revisore legale

Il corrispettivo per i servizi di revisione contabile per l'esercizio 2019 è pari a 16.000 euro (al netto di IVA, CPA e rimborsi per spese vive sostenute).

Il compenso è stato deliberato dall'assemblea dei Soci del 10.4.2017. Il revisore legale non ha prestato ulteriori servizi alla Società.

Genova, 27 marzo 2020

**Il Presidente del C.d.A.**

CHIERICO AUGUSTO CARLO